



Rev. 001

12 dicembre 2024

Regolamento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti

SOMMARIO

Oggetto e finalità della valutazione degli studenti nel secondo ciclo	1
Valutazione periodica degli apprendimenti	3
Criteri per l'attribuzione dei voti numerici	9
Valutazione della capacità relazionale	11
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	14
Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva	16
Criteri generali ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato	17
Criteri per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali	17
Criteri per la valutazione degli studenti con background migratorio	17
Deroghe alla frequenza minima per lo scrutinio finale	17

Oggetto e finalità della valutazione degli studenti nel secondo ciclo

Il presente regolamento, deliberato dal Collegio dei Docenti, fa esplicito riferimento a quanto previsto nel *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo* (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg).

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come scopo:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo in riferimento ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti, compreso l'insegnamento della religione cattolica, nonché della capacità relazionale sono espressi con voti numerici definiti in decimi; nel documento di valutazione la votazione più bassa è espressa con il numero quattro.

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

La rilevazione degli apprendimenti conseguiti dallo studente ha, quindi, lo scopo di raccogliere e produrre informazioni quanto più possibile oggettive e condivise sulle conoscenze, le abilità e i livelli di competenza degli studenti per poter disporre di elementi utili a formulare e deliberare un giudizio valutativo correttamente motivato e argomentato.

Tale rilevazione avviene mediante:

- lo svolgimento di prove di verifica scritte, orali o pratiche;
- l'osservazione dello studente mentre esegue attività curricolari individuali o di gruppo;
- l'analisi di elaborati prodotti a scuola, anche al di fuori dei momenti programmati o formali di verifica, o a casa.

Nello specifico del processo di insegnamento-apprendimento la valutazione può assumere le seguenti finalità:

1. valutazione iniziale dei prerequisiti: essa ha lo scopo di rilevare e valutare le conoscenze, le abilità e i livelli di competenza che l'alunno possiede all'inizio di un percorso di formazione e necessari alla proficua partecipazione al percorso stesso, identificando precocemente aree di possibile difficoltà che potrebbero manifestarsi nel percorso formativo, ragioni e cause di tali difficoltà; essa è svolta in modo tale da fornire informazioni utili per l'attuazione di attività volte a eliminare o ridurre le difficoltà individuate ed eventualmente allo studente indicazioni sulle possibili azioni da svolgere per superare le difficoltà rilevate; la valutazione iniziale riguarda anche il possesso di capacità strumentali, di abilità, di conoscenze necessarie per la positiva partecipazione dello studente al percorso di formazione;
2. valutazione formativa: essa è svolta durante lo svolgimento del percorso formativo e ha lo scopo di rilevare e valutare le conoscenze, le abilità e i livelli di competenza che gli alunni possiedono, le difficoltà e i punti di forza in riferimento agli obiettivi del segmento di percorso formativo; essa è svolta in modo tale da fornire al docente informazioni in merito alla regolazione necessaria del processo formativo per raggiungere gli obiettivi stabiliti ed eventualmente allo studente indicazioni sulle possibili azioni da svolgere per superare le difficoltà rilevate;
3. valutazione finale o sommativa o complessiva: la valutazione sommativa ha lo scopo di rilevare e valutare conoscenze, abilità e livelli di competenza al termine di un anno scolastico; essa ha primariamente natura di bilancio complessivo consuntivo e certificativo.

Le modalità di formulazione e comunicazione del giudizio valutativo dipendono dalle finalità della valutazione e non necessariamente portano all'assegnazione di un voto in decimi.

Valutazione periodica degli apprendimenti

Il processo di valutazione degli apprendimenti si articola nelle seguenti fasi:

1. individuazione della finalità della valutazione;
2. individuazione dell'oggetto della valutazione;
3. raccolta, rilevazione degli elementi utili alla formulazione argomentata del giudizio valutativo attraverso lo svolgimento di prove di verifica, di osservazioni, analisi di progetti svolti, di attività completate, secondo modalità il più possibile oggettive o comunque condivise, valide e attendibili; le informazioni rilevate sono di tipo differente a seconda delle finalità e degli oggetti del processo valutativo;
4. formulazione del giudizio valutativo.

La valutazione degli studenti ha per oggetto:

- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e ai livelli di competenza previsti dai piani di studio dell'istituzione scolastica;
- la capacità relazionale;
- il processo di apprendimento, cioè l'evoluzione complessiva dei risultati di apprendimento.

Le prove di verifica scritte:

- sono programmate e comunicate in anticipo ai destinatari;
- sono inserite con congruo anticipo nel registro elettronico;
- sono organizzate dai docenti del Consiglio di classe in modo che non vi sia più di una prova scritta lo stesso giorno, se non in casi eccezionali e limitati
- sono restituite con valutazione espressa entro quindici giorni dallo svolgimento e comunque prima della prova di verifica seguente.

Le modalità essenziali di rilevazione degli apprendimenti sono stabilite dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio Docenti che deliberano:

1. il numero minimo delle prove di verifica relative a ciascun periodo valutativo necessarie ad avere una evidenza di informazioni sufficiente a formulare un congruo giudizio valutativo in sede di valutazione periodica e finale;
2. la tipologia delle prove di verifica, cioè se scritte, orali, pratiche, tenendo in considerazione le peculiarità delle varie discipline e delle competenze oggetto di rilevazione;
3. i criteri per la rilevazione degli apprendimenti, ed eventualmente gli indicatori, i descrittori, i livelli per le varie finalità valutative;
4. gli strumenti di osservazione.

NUMERO MINIMO DI PROVE DI VERIFICA PER DISCIPLINA

BIENNIO QUINQUENNALE

DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	2 prove scritte 1 prova orale 1 prova scritta/orale
STORIA	2	2 prove scritte/orali
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2 prove scritte/orali
LINGUA INGLESE	3	2 prove scritte 1 prova audio/orale
LINGUA TEDESCA	2	2 prove scritte/orali
MATEMATICA	3	2 prove scritte 1 prova orale
FISICA - CHIMICA	4	2 prove scritte/orali 2 prove pratiche
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2 prove orali/scritte/pratiche
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	1 prova scritta/orale 2 prove grafiche/pratiche
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2 prove scritte/orali/pratiche
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1	1 prova scritta/orale
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	2	2 prove scritte/orali/pratiche
TECNOLOGIE INFORMATICHE (solo 1° anno)	3	2 prove scritte/orali 1 prova pratica
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE (solo 2° anno)	3	1 prova scritta 1 prova orale/grafica 1 prova pratica

MATERIE COMUNI TRIENNIO

DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	2 prove scritte 1 prova orale 1 prova scritta/orale
STORIA	2	2 prove scritte/orali
LINGUA INGLESE	3	2 prove scritte 1 prova audio/orale
MATEMATICA	3	2 prove scritte 1 prova orale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2 prove scritte/orali/pratiche
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1	1 prova scritta/orale
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	2	2 prove scritte/orali/pratiche

TRIENNIO I.T.T. indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA	4	2 prove scritte 1 prova orale 1 prova pratica
SISTEMI E AUTOMAZIONE	3	1 prova scritta 1 prova orale 1 prova pratica
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO (articolazione Meccanica e Meccatronica)	4	2 prove scritte/orali 2 prove pratiche
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO (articolazione Energia)	2	1 prova scritta/orale 1 prova pratica
AREA DI AUTONOMIA	2	2 prove scritte/pratiche
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (articolazione Meccanica e Meccatronica)	3	1 prova orale/pratica 1 prova pratica 1 prova scritta
IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE (articolazione Energia)	3	1 prova orale 2 prove pratiche/scritte

TRIENNIO I.T.T. indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica
Articolazione Automazione

DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	3	1 prova scritta/grafica 1 prova orale 1 prova pratica
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	4	1 prova scritta 1 prova orale 2 prove pratiche
SISTEMI AUTOMATICI	4	2 prove orali/scritte 2 prove pratiche
AREA DI AUTONOMIA	2	2 prove pratiche

TRIENNIO I.T.T. indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

DISCIPLINA	NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	3	1 prova scritta 1 prova orale 1 prova pratica
INFORMATICA	5	2 prove scritte 1 prova orale 2 prove pratiche
SISTEMI E RETI	3	1 prova scritta 1 prova orale 1 prova pratica
TELECOMUNICAZIONI (solo 3° e 4° anno)	3	1 prova orale 2 prove scritte
GESTIONE E PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE IMPRESA (solo 5° anno)	3	1 prova orale 2 prove scritte
AREA DI AUTONOMIA	2	2 prove pratiche

PRIMO BIENNIO I.T.T. corso QUADRIENNALE GET4STREAM

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
STORIA	
INGLESE	
MATEMATICA	
TEDESCO	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE	
SISTEMI INFORMATICI ED AUTOMATICI	
ROBOTICA	
SCIENZE NATURALI E FISICA APPLICATA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	

SECONDO BIENNIO I.T.T. corso QUADRIENNALE GET4STREAM

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
STORIA	
INGLESE	
MATEMATICA	
TEDESCO	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI E ELETTROTECNICI	
SISTEMI AUTOMATICI E ROBOTICI	
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	

CORSO SERALE

Conformemente al regolamento nazionale e provinciale, la didattica del corso serale si svolge secondo il modello rigorosamente modulare, con quattro Unità di Apprendimento per ogni anno scolastico e una valutazione per ogni U.d.A. nel documento di valutazione per ogni disciplina; fanno eccezione le discipline Storia, Telecomunicazioni, Gestione Progetto, per le quali sono previste due Unità di Apprendimento e quindi due valutazioni ogni anno. Per quanto riguarda la disciplina di Educazione Civica ed alla Cittadinanza è prevista una valutazione complessiva per ogni anno, con attività distribuite su almeno due discipline del curricolo.

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici

Affinché la deliberazione dei voti in sede di valutazione periodica e l'attribuzione dei voti alle prove di verifica avvengano in modo coerente, trasparente, equo e condiviso, risulta necessario fissare i criteri per l'attribuzione dei voti numerici, anche in accordo con l'art. 15, comma 1 punto d, del *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo*.

Nella seguente tabella le prime quattro colonne (conoscenza dei contenuti disciplinari, comprensione degli argomenti trattati, abilità linguistiche ed espressive, organizzazione logica ed elaborazione personale) sono relative solo ai risultati di apprendimento e sono quelle da utilizzare nel processo valutativo delle **prove di verifica** cui si intenda attribuire un voto.

L'intera tabella con tutte le colonne viene utilizzata per l'attribuzione dei voti in sede di **valutazione periodica e finale**.

VOTO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	ORGANIZZAZIONE LOGICA ED ELABORAZIONE PERSONALE	AUTONOMIA	IMPEGNO, PARTECIPAZIONE ED INTERESSE
10	Evidenzia conoscenze ampie e articolate dei contenuti disciplinari, anche estese oltre quanto esplicitamente proposto dai docenti	Dimostra comprensione profonda e sicura dei contenuti appresi, anche in contesti non noti	Si esprime con notevole fluidità e con una terminologia appropriata e ricca. Usa in modo creativo e originale le varie forme espressive e i vari linguaggi	Sa stabilire collegamenti approfonditi ed originali e fornire argomentazioni molto articolate, corrette e ben organizzate	Svolge compiti complessi in modo autonomo, con approfondimenti critici e personali delle conoscenze acquisite	Dimostra un impegno continuo e attivo, costanti interesse e motivazione all'apprendimento dei contenuti proposti
9	Evidenzia una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti disciplinari, anche con riferimenti culturali transdisciplinari	Dimostra completa ed approfondita comprensione degli argomenti trattati e opera inferenze	Manifesta ricchezza e fluidità nell'esposizione e fa un ottimo uso della terminologia disciplinare	Sa effettuare opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e sa organizzare in modo ben articolato e con spunti di originalità	Svolge compiti complessi in modo autonomo, con approfondimenti delle conoscenze acquisite	Dimostra un impegno continuo, un interesse ed una partecipazione costruttiva
8	Evidenzia una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti disciplinari	Dimostra completa comprensione del significato delle informazioni acquisite	Manifesta fluidità nell'esposizione e correttezza nell'uso della terminologia disciplinare	Sa effettuare in modo autonomo collegamenti interdisciplinari organizzando le informazioni in	Dimostra autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati ed è capace di	Dimostra un impegno continuo ed una buona partecipazione

				modo articolato	approfondire le conoscenze		
7	Evidenzia una conoscenza completa dei contenuti disciplinari, ma limitata agli aspetti essenziali	Coglie le informazioni esplicite ed implicite	Possiede un bagaglio lessicale adeguato, si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici	Sa applicare le conoscenze ed organizzare le informazioni in modo abbastanza articolato	Dimostra discreta autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati e nell'approfondire le conoscenze	Dimostra un impegno continuo, ma una partecipazione non sempre attiva	
6	Evidenzia una conoscenza generica dei contenuti disciplinari	Coglie le informazioni esplicite	Si esprime in forma quasi sempre corretta non utilizzando sempre la terminologia specifica	Sa applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	Sa svolgere i compiti ma manifesta qualche difficoltà nell'approfondimento autonomo	Manifesta una partecipazione non sempre attiva ed interesse e impegno discontinui.	
5	Evidenzia una conoscenza molto superficiale e frammentaria dei contenuti disciplinari	Coglie solo le informazioni più esplicite	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali	Commette errori frequenti nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti	Non sa svolgere in autonomia i compiti assegnati ed approfondisce le conoscenze solo se non guidato	Evidenzia Impegno e partecipazione discontinui, si distrae facilmente	
4	Evidenzia una conoscenza gravemente lacunosa, inadeguata o frammentaria dei contenuti essenziali	Non coglie o fraintende le informazioni specifiche	Si esprime con estrema povertà lessicale, uso improprio dei termini	Non sa applicare le conoscenze, commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici e non riesce ad effettuare un'analisi adeguata delle informazioni	Non sa svolgere in autonomia i compiti assegnati né elaborare le conoscenze, anche se guidato	Evidenzia scarsi impegno e partecipazione alle proposte didattiche	
3	Evidenzia conoscenze scarse o nulle: la comprensione dei contenuti è totalmente inadeguata, o non pertinente, o	Non coglie né stabilisce collegamenti, né si mostra in grado di trarre inferenze basilari. L'elaborazione personale è assente. Non è in grado di	L'uso del linguaggio è scorretto; dimostra di non possedere la terminologia di base della disciplina sia nelle prove scritte che orali.				

	assente o non risulta verificabile perché lo studente viene colto a copiare l'interrogazione è muta o consegna in bianco.	applicare procedimenti ormai noti ed essenziali.		
--	---	--	--	--

I descrittori corrispondenti al voto 3/10 sono applicabili per la valutazione delle singole prove di verifica e non per la valutazione periodica, intermedia o finale degli apprendimenti, per le quali si fa esplicito riferimento al Regolamento provinciale, che prevede l'utilizzo di voti numerici da un minimo di 4 ad un massimo di 10.

Valutazione della capacità relazionale

Il Collegio dei docenti delibera i CRITERI GENERALI in materia di valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE coerentemente con quanto stabilito dal *Regolamento provinciale sulla valutazione degli apprendimenti e delle capacità relazionali* del 7 ottobre 2010 di cui si riportano alcuni passaggi:

- Art.1, comma 2:
"capacità relazionale": capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.
- Art.6, comma 2:
Gli esiti della valutazione degli apprendimenti, compreso l'insegnamento della religione cattolica, nonché della capacità relazionale sono espressi con voti numerici definiti in decimi; nel documento di valutazione la votazione più bassa è espressa con il numero quattro.
- Art.6, comma 3:
La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Tenuto conto di tali indicazioni, vengono individuati i seguenti criteri di valutazione della capacità relazionale:

1. correttezza e responsabilità del comportamento intese come:
 - a. rispetto delle persone, dei luoghi, degli oggetti e del Regolamento d'Istituto;
 - b. collaborazione con insegnanti e compagni;

2. partecipazione alla vita scolastica intesa come:

- a. partecipazione alle lezioni, alle attività di classe e d'Istituto e rispetto degli impegni scolastici;
- b. frequenza delle lezioni e puntualità.

Sulla base di questi elementi si è quindi definita la tabella di seguito riportata, da non applicarsi rigidamente, ma intesa come strumento comune a tutti i Consigli di classe per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei Consigli di classe nella valutazione della capacità relazione di ciascuno studente. Si tiene conto della presenza della maggioranza dei descrittori relativi al voto stesso.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE

VOTO	CORRETTEZZA E RESPONSABILITÀ		PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	
	Rispetto delle persone, dei luoghi, degli oggetti e del Regolamento d'Istituto	Collaborazione con compagni ed insegnanti	Partecipazione alle lezioni, alle attività di classe e d'Istituto e rispetto degli impegni scolastici	Frequenza delle lezioni e puntualità
10	Comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e del regolamento di Istituto	Ruolo attivo e collaborativo all'interno del dialogo educativo conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Comportamento rispettoso degli impegni, propositivo e costruttivo. Interesse per le attività scolastiche caratterizzato da un impegno costante	Frequenza assidua e puntuale
9	Comportamento corretto, responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e del regolamento di Istituto	Ruolo collaborativo, contributo al dialogo educativo	Partecipazione vivace ed efficace. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche	Frequenza regolare
8	Comportamento sostanzialmente corretto, rispettoso e conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe	Disponibilità al dialogo educativo	Partecipazione adeguata secondo le attitudini. Svolgimento delle consegne scolastiche quasi sempre regolare	Frequenza abbastanza regolare; entrate/uscite fuori orario e ritardi limitati
7	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e della struttura scolastica, con al più un richiamo ufficiale, seguito da un miglioramento del comportamento	Ruolo ricettivo nel dialogo educativo	Partecipazione adeguata ma discontinua. Svolgimento delle consegne scolastiche saltuario	Frequenza caratterizzata da numerose assenze; ripetute entrate/uscite fuori orario e ritardi
6	Comportamento spesso non rispettoso degli altri	Ruolo passivo nel dialogo educativo	Partecipazione solo parziale e dispersiva.	Frequenza irregolare; ripetute

	e della struttura scolastica con più di un richiamo ufficiale non seguito da un miglioramento del comportamento		Svolgimento delle consegne scolastiche saltuario	entrate/uscite fuori orario e abitudine al ritardo
5	Difficoltà a mantenere un comportamento conforme ai principi di correttezza, rispetto e buona educazione. Richiami ufficiali seguiti da provvedimenti disciplinari	Collaborazione assente	Disturbo ripetuto durante le lezioni tale da non permettere l'attività didattica. Mancato rispetto delle consegne	Frequenza scarsa e molto irregolare e abitudine al ritardo
4	Comportamento scorretto e gravemente irrispettoso nei confronti dei compagni o del personale scolastico. Grave violazione reiterata al Regolamento di Istituto	Grave disturbo al regolare svolgimento delle attività	Disturbo ripetuto durante le lezioni tale da non permettere l'attività didattica. Mancato rispetto delle consegne	Frequenza scarsa e molto irregolare e abitudine al ritardo

Ogni istituto scolastico è una comunità in cui persone, luoghi e strumenti didattici sono posti al servizio degli studenti con l'obiettivo di conseguire il loro successo formativo. A tale scopo è stato redatto un Regolamento di disciplina che, individuando le mancanze disciplinari degli studenti, ne specifica le relative sanzioni, affidando agli organi competenti l'irrogazione, la contestazione e il procedimento relativo. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai criteri indicati dallo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* in quanto provvedimenti aventi finalità educativa.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e dal secondo anno del percorso quadriennale e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico annuale previsto dalla normativa statale vigente, il Consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di I.R.C, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

La procedura per l'attribuzione del credito scolastico, attuata in forma collegiale dal Consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, prevede:

1. la valutazione della media dei voti ottenuta dal voto delle varie discipline, ad esclusione dell'IRC;
2. il successivo collocamento del punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella, come indicato nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62:

TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE E CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2 del D.L. 62/2017)

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	3° anno e 2Q	4° anno e 3Q	5° anno e 4Q
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

3. Per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o a quello superiore della banda di oscillazione, si prendono in esame:

- a. l'assenza di carenze formative;
- b. la valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa, se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
- c. fino ad un massimo di tre attività documentate svolte dopo lo scrutinio dell'anno precedente e valide ai fini dell'attribuzione del credito, tra cui:
 - i. la partecipazione, documentata e segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto della durata di almeno 6 ore, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di classe della durata di almeno 6 ore;
 - ii. il conseguimento di certificazioni linguistiche o tecnologiche a livello specialistico;
 - iii. attività presso enti di volontariato (minimo 20 ore);
 - iv. esperienze di lavoro coerenti con il percorso di studi (almeno 4 settimane);
 - v. attività sportiva a livello agonistico (criteri Tutoraggio sportivo).

La documentazione delle ultime tre voci (iii, iv, v) va consegnata alla scuola entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale a 8 decimali, si assegna il punteggio massimo della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle precedenti voci per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

Al termine del terzo e del quarto anno, allo studente ammesso alla classe successiva con carenze il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nel punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione allo stesso assegnata; se lo studente al termine dei corsi di recupero organizzati all'inizio dell'anno scolastico successivo consegue voti positivi in tutte le verifiche svolte, il Consiglio di classe può, secondo i criteri sopra riportati, integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione.

Al termine del quinto anno, allo studente ammesso all'Esame di Stato con carenze, ma con una valutazione complessivamente sufficiente e che abbia riportato anche una valutazione di almeno sei decimi nella capacità relazionale, il Consiglio di classe attribuisce comunque il credito scolastico nel punteggio minimo previsto dalla normativa statale vigente per i casi in cui la media dei voti sia pari a sei.

Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva

In sede di valutazione finale degli apprendimenti viene deliberata l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, sulla base della frequenza e del profitto del singolo studente.

In sede di scrutinio il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadri mestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero anno scolastico. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il Consiglio di Classe delibera il voto per ciascuna disciplina per ciascuno studente, seguendo i criteri e gli indicatori per l'attribuzione dei voti relativamente alla valutazione finale, con decisione assunta all'unanimità o, dove necessario, a maggioranza.

La valutazione annuale degli apprendimenti riferiti a ciascun alunno e a ciascuna disciplina, deliberata dal Consiglio di classe, ha per oggetto gli apprendimenti rilevati nell'intero anno scolastico. Né la proposta di voto né il voto effettivamente deliberato scaturiscono a priori dalla media aritmetica o da altri indicatori statistici di tendenza, ma sono il risultato di un argomentato giudizio professionale collegiale, proposto e deliberato sulla base delle evidenze raccolte e prodotte in fase di rilevazione degli apprendimenti.

CORSO DIURNO

Frequenza

Non inferiore al minimo previsto dalla normativa provinciale (75%) – vd. art. 7 Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo - salvo assenze dovute a gravi motivi debitamente e tempestivamente documentati al dirigente scolastico.

Profitto

Nei confronti degli alunni che presentino in sede di valutazione finale delle insufficienze, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva “con carenze”, se ritiene che:

- le insufficienze non siano comunque tali da determinare una grave lacuna nella preparazione complessiva;
- l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate dalle carenze formative nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio di classe per recuperare e accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;
- l'alunno abbia la possibilità di seguire proficuamente le attività di recupero e il programma di studi nell'anno scolastico successivo;
- lo studente abbia le attitudini necessarie ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

CORSO SERALE

Con riferimento a quanto disposto dal Regolamento provinciale (Delibera 224, 11 dicembre 2015; Delibera 1263, 29 luglio 2016 e relativi allegati) vale quanto segue:

Frequenza

almeno il 70 % di presenza, rispetto al percorso formativo personalizzato definito dal patto formativo individuale.

Profitto

Valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nella capacità relazionale.

Criteri generali ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato

Fermo restando il rispetto della normativa provinciale la quale prevede che la valutazione deve essere complessivamente sufficiente, si applicano i criteri di ammissione alle altre classi.

Criteri per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli studenti con BES va effettuata in coerenza con lo specifico progetto educativo (PEI / PEP) predisposto all'inizio dell'anno e dovrà tener conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative eventualmente adottati anche in via temporanea.

Criteri per la valutazione degli studenti con background migratorio

La valutazione degli studenti con background migratorio va effettuata in coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato (PDP) o con l'eventuale progetto educativo personalizzato per svantaggio linguistico - culturale (PEP fascia C).

Deroghe alla frequenza minima per lo scrutinio finale

(v. Collegio Docenti del 9 aprile 2024, Delibera n. 21)

CORSO DIURNO

Deroga alla percentuale massima di assenze pari al 25% per gravi motivi debitamente e tempestivamente documentati alla Dirigente Scolastica.

CORSO SERALE

Deroga alla percentuale massima di assenze pari al 30% del totale delle ore previste dal Patto Formativo Individuale per motivi di salute e per turni di lavoro debitamente e tempestivamente documentati alla Dirigente Scolastica.